

Punto da un'ape, è grave

SORBOLO - È stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore dopo essere stato punto da un'ape. È successo ieri sera poco dopo le 19,30. Un uomo si trovava in un campo nei pressi di via Olivelli a Sorbolo quando è stato punto dall'insetto. La vittima è stata colta da shock anafilattico. Immediati i soccorsi allertati da un passante. Sul posto l'ambulanza e, viste le gravi condizioni dell'uomo, si è reso necessario anche l'invio dell'elisoccorso. L'uomo è stato intubato sul posto e poi trasportato al Maggiore. Ora si trova ricoverato in Rianimazione. Le sue condizioni sono molto gravi.

SALA BAGANZA Dalla Regione
Fondi per realizzare alloggi da affittare a cittadini anziani

È in arrivo un importante contributo di 1.250.640 euro per la ristrutturazione di Casa Gombi. È l'importo finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del piano di investimenti previsti per i "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", che comprende complessivamente quattordici programmi in otto province. A Sala Baganza, il contributo regionale consentirà il recupero di immobili da destinare a locazione permanente per anziani (per un totale di dodici alloggi) nel complesso di Casa Gombi, che si trova in piazza

Gramsci.

Un intervento di recupero a scopo sociale che consentirà agli anziani ospiti dei nuovi alloggi di vivere in paese, in pieno centro storico, quindi non isolati, ma integrati nella vita della comunità.

Nel complesso di Casa Gombi troverà spazio anche la sede del Circolo Anziani Ivo Vespini, attualmente in via Garibaldi.

La nuova collocazione offrirà all'associazione uno spazio più ampio e dedicato per svolgere al meglio la propria attività.

SAN SECONDO Il sindaco Bernardini e Bernazzoli hanno tagliato il nastro

La tangenziale è aperta

Il traffico transiterà fuori dal centro urbano

È stata «una giornata che resta nella memoria» per il sindaco di San Secondo Roberto Bernardini che ieri mattina, con il presidente della Provincia, Vincenzo Bernazzoli, ha inaugurato la nuova tangenziale.

«Un traguardo storico raggiunto in tempi brevissimi» ha detto ancora Bernardini - nel 2004 era una semplice riga su una cartina, poi a primavera era già pronto il progetto preliminare. Oggi abbiamo un'opera sicura e bella architettonicamente e nelle prossime settimane inaugureremo anche l'insediamento produttivo degli Zoccolanti», ha detto Bernardini.

Costata 8 milioni di euro di cui 7 dalla Regione e uno dalle casse comunali, la tangenziale di oltre 2 chilometri è un nuovo tratto in variante



Il taglio del nastro

alla strada provinciale n. 10 di Cremona realizzato tra il ponte sul Taro "Faraboli" e l'insediamento produttivo "Fornace Giavarini". Con il nuovo percorso, il traffico transiterà fuori dal centro urbano di San Secondo, con notevoli

benefici per la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini.

«I risultati importanti come questo si ottengono se c'è una collaborazione forte - ha detto Bernazzoli - questa nuova arteria è frutto di un'attenzione forte per la Bassa

che nei prossimi anni sarà attraversata da una nuova rete infrastrutturale che la metterà in comunicazione con il nord Italia e il centro Europa. Allo stesso tempo, con le varianti realizzate sarà più rapido il collegamento con il capoluogo. Il tutto in una visione in cui sicurezza stradale, dei cittadini e qualità della vita si coniugano insieme».

Il nuovo tracciato si connette alla viabilità provinciale con due rotatorie, e altre due intermedie sono presenti lungo il percorso: consentono di raggiungere direttamente i nuovi quartieri artigianali e residenziali di San Secondo. Ai 2,3 chilometri di lunghezza, vanno aggiunti altri due tratti entrambi riqualificati della Provinciale 10: il primo a est dell'abitato, il secondo a nord.

SALA BAGANZA Alla vigilia delle ferie Arquati, l'impegno del tavolo: mantenere a Parma l'azienda



Pierluigi Ferrari e Cristina Merusi

«È importante che si mantenga a Parma l'azienda nella sua interezza». È un coro unanime quello scaturito ieri dall'incontro del tavolo istituzionale sulla crisi dell'azienda Arquati: il sesto incontro che le istituzioni locali, Provincia e Comune di Sala Baganza, hanno complessivamente realizzato nelle ultime due settimane per monitorare da vicino la situazione. Alla riunione di ieri non hanno potuto essere presenti né il liquidatore né rappresentanti aziendali, hanno partecipato la Provincia di Parma, con i due assessorati alle Attività produttive ed alle Politiche del lavoro e Formazione, il sindaco di Sala Baganza, le forze sindacali e Rsu e la rappresentanza dell'Unione Parmense degli Industriali. Obiettivo dell'incontro era quello di conoscere, con il massimo grado di trasparenza e precisione, pur nella comprensibile riservatezza di un momento particolarmente delicato per la vita dell'azienda, lo "stato dell'arte" della situazione aziendale alla vigilia della pausa estiva.

«Sulla vicenda Arquati c'è il sostegno incondizionato degli enti locali», ha detto al termine il vice presidente della Provincia Pierluigi Ferrari, assessore alle Attività produttive, che ha assicurato: «Noi non lasceremo niente di intanto per mantenere a Parma l'azienda nella sua interezza. Ri-

nunciare al marchio o ad altre parti essenziali di Arquati significa condannare un'azienda storica del territorio a un destino incerto e mettere a serio rischio l'occupazione dei 72 dipendenti che ci risulta siano oggi a libro paga. In questi giorni stiamo lavorando alacremente, attivando tutte le possibili pressioni, per trovare una soluzione favorevole». Oggetto della discussione, in particolare, la probabile cessione dell'impresa a un compratore. «Sappiamo che il liquidatore sta procedendo alla valorizzazione contabile di tutte le attività dell'azienda per rappresentare ai potenziali compratori dei dati oggettivi sulla sua redditività, e ci ha detto che non terminerà il suo operato prima della prima decina di settembre - ha sottolineato il sindaco di Sala Baganza Cristina Merusi - ma non vorremmo che in questa pausa ferragostana uscissero spiacevoli sorprese. Le istituzioni chiedono fermamente di essere informate con tempestività sui progetti in atto, vista l'importanza di questa azienda per il territorio e per le circa 80 famiglie coinvolte». Tutte le parti al tavolo hanno sottolineato congiuntamente l'importanza di mantenere a Parma l'integrità aziendale e di procedere con il massimo della trasparenza da parte di tutte le realtà in gioco, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

TORRILE L'Anas ha dovuto rescindere il contratto e avviare in proprio i lavori più urgenti

Asolana, la ditta appaltatrice non si presenta

L'assessore provinciale Felini: «Vigileremo perché il nuovo iter sia veloce»

L'Anas ha rescisso il contratto con la ditta che avrebbe dovuto eseguire l'intervento sulla variante all'Asolana e che oggi, ultimo giorno utile per l'avvio dei lavori, non si è presentata sul cantiere.

L'assessore provinciale alla Viabilità Andrea Felini ha incontrato gli amministratori dei due comuni interessati Torrile e Colorno per poter coordinare insieme le iniziative. Sarà dunque necessaria una nuova procedura di gara in modo da intervenire in una situazione già da tempo all'attenzione di Provincia e Comuni e segnalata più volte dai cittadini.

«Vigileremo perché il nuovo iter si con-

cluda in tempi brevi - spiega l'assessore Andrea Felini al termine dell'incontro svolto nella sala Giunta della Provincia - già oggi l'Anas sta provvedendo a eseguire alcuni lavori d'emergenza, per circa 40 mila euro, nei tratti di strada più danneggiati. I tecnici di Anas stanno lavorando con l'assistenza di personale della Provincia in modo da individuare i tratti più lesionati. L'impegno che ci siamo presi oggi è quello di seguire con attenzione l'iter che avvierà Anas in modo che la nuova procedura avvenga nel minor tempo possibile». Provincia e Comuni hanno inoltre deciso, nel caso si renda necessario eseguire altri lavori



Un tratto dell'Asolana

urgenti fino alla nuova assegnazione dell'incarico, di richiedere ad Anas un nuovo intervento urgente.



MEZZANI La nuova struttura, che si articola in quindici vasche, ha attratto l'interesse delle associazioni e dei giovanissimi

Successo per l'acquario: mille visitatori in due mesi

L'opera ha una valenza educativa e turistica, e si integra con le altre risorse naturalistiche

Il progetto dell'acquario è nato in una delle tipiche abitazioni contadine della "golena", ed è stato realizzato grazie alla volontà dell'amministrazione comunale, e alla collaborazione della Provincia di Parma e di Vitaliano Daolio, esperto responsabile dell'acquario del Po di Motta Baluffi.

Il sindaco di Mezzani Romeo Azzali è un grande sostenitore dell'ambiente e delle risorse naturalistiche del suo territorio: la riserva naturale, il porto, la pista ciclabile, diventeranno dei tasselli fondamentali per la valorizzazione di questo angolo di bassa parmense.

L'acquario ha una grande valenza educativa e turistica e va ad aggiungersi alle già interessanti potenzialità della Riserva Parma Morta, e del Porto di Mezzani l'ingresso è gratuito e si può visitare sabato pomeriggio e domenica sia mattina che pomeriggio, nei giorni feriali solo per gruppi e su prenotazione. Consta di quindici vasche in cui è possibile ammirare alcune delle specie più comuni delle nostre acque interne: gambero di fiume, tinche, carassi, carpe specchio, cavedani, carpa erbivora, storione cobice, barbi, persico sole, pesci gatto, aspido, storione siberiano.

Un modo nuovo e divertente di conoscere e amare la vita nel fiume, a ingresso gratuito. Dopo circa due mesi dall'inaugurazione avvenuta il 23 maggio scorso sono stati registrati più di un migliaio di visitatori, naturalmente molti abitanti di Mezzani, i ragazzi della Scuola Media locale, associazioni, ciclamatori e tanti altri. Nei giorni scorsi si è recata all'acquario la cooperativa sociale L'Olmo di Montecchio con una trentina di ragazzi diversamente abili. Domenica scorsa tra i visitatori c'era anche un gruppo di bambini bielorussi ospitati dalle famiglie di Coenzo.